



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



**VERBALE RIUNIONE DELL'UCN
AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
IN DATA 13 DICEMBRE 2022 alle ore 11.45**

Il Ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, saluta gli studenti e i docenti presenti, affermando di essere felice di poter confrontarsi con gli studenti e dichiara aperta la riunione. In seguito spiega i criteri per procedere: ascolterà gli interventi dei quattro rappresentanti e risponderà.

Il primo a prendere la parola per presentarsi è **Pietro Gentili**, coordinatore delle consulte della regione Toscana e portavoce nazionale; lo segue **Francesco Palmiotto**, coordinatore delle consulte della regione Umbria; conclude **Elisabetta de Napoli**, coordinatrice delle consulte della regione Calabria. Risulta momentaneamente assente, per problemi inerenti al traffico, il coordinatore delle consulte della regione Lombardia **Thomas Grecchi**. Proseguono a presentarsi le docenti referenti di ciascuno dei rappresentanti delegati.

Inizia il suo intervento, **Gentili**, il quale ringrazia per la possibilità di confronto data dal ministero in sede di incontro conoscitivo, pur ribadendo la limitatezza che possa scaturire da una parziale rappresentanza in presenza.

Inizia, poi, a introdurre i diversi temi, premettendo di aver scelto solo quei temi sui quali l'UCN, previa consultazione interna, aveva ritenuto essenziale uno scambio di posizioni tra le Consulte e il Ministero, riservandosi alcuni temi per un futuro UCN convocato al completo.

Il primo riguarda la **metodologia didattica**: si mette in luce come l'obiettivo primario dell'istituzione scolastica sia quello di formare il cittadino e la persona, solo in un secondo momento di far apprendere nozioni in maniera mnemonica; l'insegnante deve aiutare lo studente a raggiungere una coscienza critica, per poter analizzare passato, presente e futuro, anche tramite una **valutazione** che spinga lo studente a un continuo miglioramento, pur gratificandolo e riconoscendo l'impegno.

Aggiunge poi, Gentili, quanto sia importante avere un ambiente scolastico positivo (accennando, dunque, a un punto successivo) e quindi facendo riferimento alla formazione del corpo docenti tramite l'introduzione della figura del **pedagogista**, esperto nell'approccio che l'insegnante ha con gli studenti.

Conclude l'intervento sottolineando l'importanza del percorso personale nel complesso, all'interno della valutazione (argomento che sarà in seguito affrontato nella macro area dell'esame di Stato).

È il turno di **Palmiotto**, che affronta il tema **esame di Stato**: si punta il focus sul percorso quinquennale durante il quale ogni studente cresce nella sua formazione personale, civile, culturale e sociale, acquisendo capacità e conoscenze che sono costantemente valutate attraverso prove e verifiche periodiche, da docenti che assistono quotidianamente alla crescita dei ragazzi e ogni giorno si relazionano con loro: a tal proposito, si ritiene che il punto focale nella valutazione complessiva dello studente debba dare preminenza e centralità al percorso scolastico e alle valutazioni espresse durante la sua integrità, ricalibrando i crediti in modo tale da assicurare che l'impegno e lo studio continuo negli anni abbiano un rilievo maggiore rispetto all'esito di prove d'esame che si svolgono in pochi giorni, in un contesto di stress che le espone ad errori altrimenti inconsueti da parte dello studente.

In linea con questa considerazione si propone una revisione dei criteri di composizione della Commissione, che dovrebbe presentare solo membri interni al Consiglio di Classe ed un Presidente esterno che funga da garante di regolarità ed imparzialità.

De Napoli inizia la discussione del terzo punto, vale a dire il **benessere psicologico**, sottolineando quanto siano determinanti le dinamiche scolastiche, siano esse in senso positivo o negativo (ansia, stress, panico), sulla psiche di uno studente adolescente.

In primis, si propone una misura di prevenzione, cioè una formazione che possa rendere i docenti consapevoli sulle problematiche psicologiche che uno studente può affrontare, così da sapere quale comportamento adottare. Si evidenzia fondamentale la necessità di un cambiamento all'interno della normativa: rendere non più obbligatoria le **autorizzazioni** da parte dei genitori o tutori per gli studenti minorenni. Inoltre, si propone l'introduzione, tra le materie scolastiche, **dell'educazione sessuale e all'affettività**.

Arrivato durante l'intervento di Palmiotto, si presenta **Grecchi**, coordinatore delle consulte della regione Lombardia, e la sua docente referente.

Inizia poi egli stesso il suo intervento a proposito dell'**edilizia scolastica**, specificando che è un problema diffuso in tutta Italia e che una parte delle risorse del PNRR dovrebbero essere dedicate alla risoluzione di questa problematica; nonostante sia stato già annunciato ciò, ci si augura si possa dare il via agli interventi quanto prima. Chiede, inoltre, la possibilità per le singole scuole di avere autonomia per la risoluzione di problemi minori.

Gentili porta all'attenzione del Ministro, il tema **Diritto allo Studio**: è importante che si forniscano aiuti economici, in situazioni disagiate, su materiali scolastici, libri, trasporti e viaggi di istruzione. Inoltre, si pone l'accento sull'assistenza gratuita, dunque un servizio di ripetizione a titolo gratuito pomeridiano, che possa aiutare studenti con problemi di studio.

Al termine dell'intervento di Gentili, il Ministro chiede di poter far concentrare gli argomenti in un unico intervento per poter velocizzare le tempistiche, così da poter rispondere a tutto.

Interviene così, in conclusione, Palmiotto, riguardo alla **Rappresentanza Scolastica**: è desiderio delle Consulte avviare un percorso di dialogo con il Ministero per arrivare ad una piena attuazione dei principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, costruendo le condizioni per dare impulso alla vita democratica della Comunità Studentesca; attraverso una migliore formazione sulla conoscenza degli organi e una normativa tale da agevolarne l'attività, l'autonomia e la capacità di rappresentare gli studenti e dialogare efficacemente con le istituzioni locali e nazionali.

Prende la parola il **Ministro**, dichiarandosi soddisfatto per la convergenza delle opinioni esposte e inizia l'esposizione dei suoi pensieri al riguardo, partendo dall'argomento della centralità della persona all'interno dell'istituzione scolastica: fa riferimento al padre costituente Giorgio La Pira, che elaborò un manifesto che è alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione. Ribadisce, appunto, la priorità della persona rispetto allo Stato e dunque alla Scuola. Nonostante ritenga importante la formazione della persona, crede che sia essenziale anche il nozionismo.

Riguardo allo stress, elenca alcuni punti che contribuiscono ad un ambiente positivo scolastico, vale a dire **il rispetto, la serenità** (che ricalca più degli altri punti) e **la sicurezza**; si collega poi all'argomento del **bullismo**, come persecuzione non solo fisica ma anche psicologica (cioè la continua denigrazione della persona che non si limita ad un solo episodio).

Per quanto concerne gli **esami di Stato**, annuncia che nei prossimi giorni raggiungerà una decisione, tuttavia, non ritenendolo serio, è già sicuro di **non voler stravolgere le modalità d'esame**; cercherà di valorizzare il percorso.

Passa poi **all'edilizia** che ritiene tema centrale per la sicurezza di studenti e docenti: a tal proposito ricorda che anche i docenti sono stressati spesso quando entrano nelle classi, a causa della mancanza di rispetto e di autorevolezza; parlando delle classi, ricorda quanti fondi siano sperperati a causa di danni provocati dagli studenti agli oggetti o luoghi comuni (quali, appunto, classe, banchi e così via).

Inoltre spiega come siano stati trovati maggiori risorse rispetto a quelle già fornite dal **PNRR**, le quali saranno usate anche come fondi per: **infrastrutture sportive, abolizione delle barriere architettoniche e per strategie antisismiche**. Afferma, inoltre, di aver collaborato con il **ministero delle infrastrutture** per riuscire a snellire le tempistiche degli appalti.

Analizza poi la tematica del **PCTO**: evidenzia quanto sia importante una riforma per ridare importanza agli **istituti tecnici e a quelli professionali** per mettere l'Italia al passo dei competitors europei, dal momento che adesso il 46% delle aziende non trova personale qualificato; va ripensata dunque l'immagine dei suddetti istituti.

Si trova d'accordo riguardo al tema del **diritto allo studio** e fa riferimento in particolare alle borse di studio, collegandosi all'articolo 34 della Costituzione che permette di far avanzare negli studi, i capaci e meritevoli, pur di famiglie modeste; la scuola deve ritornare quell'ascensore sociale, purtroppo bloccato da diversi anni.

Conclude, ribadendo che, rispetto alla rappresentanza totale, preferisce dialogare con una delegazione per riuscire ad avere un dialogo chiaro.

Palmiotto ritorna a parlare dell'esame di Stato, ponendo l'accento sul percorso quinquennale, sulla redistribuzione dei crediti scolastici formativi e sulla commissione interna.

Il ministro risponde che tutte queste cose vanno calibrate, e che si potrà mettere mano alla riforma soltanto dopo l'esito delle modalità degli esami di stato del 2023.

Ritorna a parlare **Gentili** ribadendo, come prima cosa, l'importanza del percorso quinquennale; poi chiede al Ministro la possibilità di far intervenire **Andrea Greco**, coordinatore delle consulte della regione Sicilia; infine ringrazia per la possibilità di questo incontro, chiedendo però per una futura convocazione il coinvolgimento dell'UCN nella sua totalità.

Il Ministro ripete che non trova produttiva un'assemblea troppo affollata e concede l'intervento a Greco.

Inizia a parlare, da remoto, **Greco**, portando alla luce due problematiche evidenziate dal suo Coordinamento Regionale: in primo luogo, il **dimensionamento**, ritenendo che un dirigente

scolastico abbia un carico maggiore di lavoro e responsabilità se si occupa di più scuole; poi, afferma che le **Invalsi come criterio d'ammissione all'esame di Stato**, non siano corrette.

Il ministro ringrazia Greco perché ha la possibilità così di chiarire questi due importanti punti: per quanto concerne il dimensionamento, afferma che questo dipende dall'Europa e degli accordi presi previamente. Inoltre, non c'è da allarmarsi, perché con gli accorpamenti si uniscono gli istituti giuridici: in questo modo il dirigente scolastico stila un unico bilancio e per questo la sua mole di lavoro rimane invariata.

Le Invalsi, infine, non serviranno alla valutazione finale, ma contribuiranno ai fini statistici; la redistribuzione dei crediti scolastici formativi, e dunque l'attribuzione di maggior peso al percorso quinquennale, sarà eventualmente inserito in una riforma complessiva futura ma non ora.

I docenti referenti e ringraziano e salutano. il Ministro ringrazia ulteriormente, saluta e dichiara chiusa la riunione alle ore 12.50.

Verbalizzante
Carlo M. Pagliula